

Il "Premio Grinzane Giardini Botanici Hanbury"

## Fra natura e poesia

Gli alberi da frutto mediterranei, l'arte e la magia dei giardini e il piacere delle camminate tra i verdi sentieri sono stati al centro della XV edizione del "Premio Grinzane Giardini Botanici Hanbury", la cui cerimonia di premiazione si è svolta ieri pomeriggio a La Mortola (Ventimiglia-IM), nella cornice di Villa Hanbury, uno dei giardini botanici più incantevoli d'Europa. Il "Premio Grinzane Giardini Botanici Hanbury" si inserisce in un più ampio progetto del Premio Grinzane Cavour, che auspica la realizzazione di un "parco culturale" volto alla valorizzazione del territorio inteso come luogo letterario, paesaggistico, architettonico e storico in Liguria così come in altre aree italiane. Organizzata dal Premio Grinzane Cavour, l'iniziativa è stata promossa d'intesa con la Regione Liguria-Assessorato alla Cultura e la Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo e in collaborazione con l'Università degli Studi di Genova, la Provincia di Imperia e gli Amici dei Giardini Botanici Hanbury.

La giuria dei critici, che ha proclamato i vincitori della XV edizione, è stata presieduta da Marella Agnelli e composta da Boris Biancheri, Sergio Buonadonna, Annalisa Maniglio Calcagno, Francesca Marzotto Caotorta, Giuseppe Conte, Massimo Venturi Ferriolo, Sergio Givone, Paolo Mauri, Nico Orengo, Paolo Pejrone, Ippolito Pizzetti, Paola Profumo, Claude Raffestin e Giuliano Soria (coordinatore del Premio). Il vincitore della prima sezione, dedicata a un libro di narrativa italiana o straniera in cui prevalga in modo de-

terminante il sentimento dell'ambiente e della natura, è stato Giuseppe Barbera per il libro "Tuttifrutti" (Mondadori), una raccolta di descrizioni storiche, culturali e mitologiche degli alberi da frutto mediterranei. Il premio per la seconda sezione, destinata a un libro di botanica o architettura italiano o straniero dedicato alla cultura dei giardini, è andato a Anna Scavella per il volume "Creare un giardino" (Electa Mondadori), un manuale che svela i segreti per la progettazione e la realizzazione del giardino ideale. Per la terza sezione, riservato a un volume dedicato alla storia del giardino e del paesaggio in Liguria e fuori, la vincitrice è stata Marie Luise Gothein per il libro "Storia dell'arte dei giardini" (Leo S. Olschki), traduzione in italiano del capolavoro pubblicato nel 1914, pietra miliare nell'ambito della storiografia dei giardini.

Il Premio speciale è stato assegnato a Francesco Careri per "Walkscapes-Camminare come pratica estetica" (Piccola Biblioteca Einaudi), volume che eleva a forma d'arte e a strumento estetico di conoscenza dello spazio le camminate tra i sentieri naturali. Menzione speciale a Manuela Bellodi per "Albicocche per i miei ospiti" (LietoColle), una raccolta di poesie dedicata a fiori, frutti, piante e giardini, dove l'incanto dei colori e dei profumi diventa paesaggio dell'anima. La cerimonia di premiazione è stata preceduta dal convegno "Sguardo e paesaggio", un viaggio nella natura presieduto da Claude Raffestin, cui sono intervenuti Francesco Careri, Renzo Dubbini e Massimo Venturi Ferriolo.

